



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"PETRARCA"**

Piazza C. BATTISTI n. 33 - 52025 Montevarchi (AR)

Segreteria Tel. 055 9108401- C.F. 81003670510 – COD. UNIV.UF6C90

Sito: www.comprensivopetrarca.edu.it E-mail: aric81100b@istruzione.it / aric81100b@pec.istruzione.it

Protocollo di Accoglienza per l'inclusione degli alunni con DSA e altre tipologie di BES

1. PREMESSA

Il Protocollo di Accoglienza per l'inclusione degli alunni con DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento) e altre tipologie di BES (Bisogni Educativi Speciali) è un documento strategico, che definisce come il nostro Istituto si organizza per garantire l'inclusione, il successo scolastico e il benessere degli studenti con Bisogni Educativi Speciali.

Nello specifico si riferisce all'accoglienza e l'inclusione di:

- ***alunni con disturbi evolutivi specifici, tra cui***

- disturbi specifici di apprendimento (DSA- legge 170/2010) ;
- deficit nell'area del linguaggio ;
- deficit nelle abilità non verbali ;
- deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD);
- funzionamento cognitivo limite ;
- plus-dotazione;
- altre tipologie di disturbi evolutivi.

- ***alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico e/o culturale***

(BES-Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e Circolare Ministeriale n. 8/2013)

2. FINALITÀ

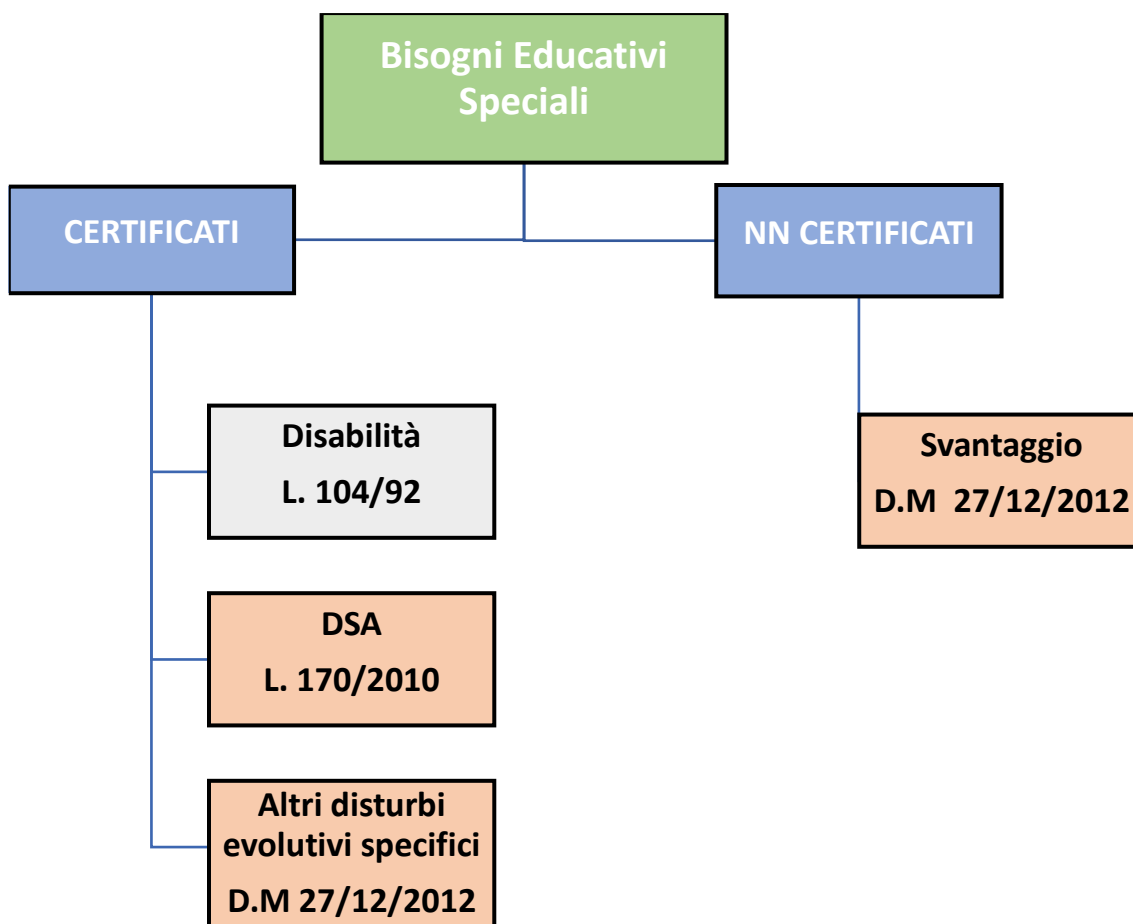
Il protocollo è parte integrante del PI (Piano per l' Inclusione) d'Istituto e si propone di:

- tracciare le linee guida di tutte quelle attività volte a sostenere gli alunni con DSA e altre tipologie di BES durante il percorso scolastico per favorire il loro successo scolastico e formativo;

- delineare prassi condivise all'interno dell'Istituto sia di carattere amministrativo/burocratico (documentazione necessaria) che educativo/didattico (assegnazione alla classe, accoglienza, coinvolgimento del Team Docente / Consiglio di Classe);
- definire i ruoli ed i compiti di ciascuno;
- promuovere le iniziative di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti territoriali coinvolti (Comune, AUSL, Provincia, Regione, Enti di formazione, ...);
- contenere informazioni sulle pratiche per l'inclusione degli alunni con BES e DSA.

3. LE DIVERSE TIPOLOGIE DI BES

La normativa sui **BES (Bisogni Educativi Speciali)** in Italia è definita principalmente dalla Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e dalla Circolare Ministeriale n. 8/2013. Essa garantisce il diritto all'apprendimento personalizzato per alunni con difficoltà scolastiche temporanee o permanenti, non necessariamente certificate, attraverso l'uso di strumenti compensativi e misure dispensative. Tra i BES sono comprese tre grandi sotto-categorie: quella della disabilità; quella dei disturbi evolutivi specifici (tra cui anche i disturbi specifici di apprendimento) e quella dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale.





Il presente protocollo non si occupa degli alunni con disabilità certificati ai sensi della L.104, ma di quelli ricadenti nelle altre casistiche: disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) , altri disturbi certificati e svantaggio.

3.1 Quadro generale sui DSA

DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO		
Disturbo specifico della lettura-DISLESSIA (F81-0)	Diagnosi (rilasciata dall'ASL o enti accreditati)	PDP ☒
Disturbo specifico della compitazione-DISORTOGRAFIA (F81-1)	Diagnosi (rilasciata dall'ASL o enti accreditati)	PDP ☒
Disturbo specifico delle abilità aritmetiche- DISCALCULIA (F81-2)	Diagnosi(rilasciata dall'ASL o enti accreditati)	PDP ☒
DISTURBO MISTO DELLE ABILITÀ SCOLASTICHE (F81-3)	Diagnosi(rilasciata dall'ASL o enti accreditati)	PDP ☒
Altri disturbi evolutivi delle abilità scolastiche- DISGRAFIA (F81.8)	Diagnosi(rilasciata dall'ASL o enti accreditati)	PDP ☒

N.B Il codice F81.9 si riferisce ad un disturbo dell'apprendimento non specifico («Disturbi evolutivi delle abilità scolastiche non specificati»), di conseguenza non contemplato dalla L.170/2010 e quindi non rientra tra i DSA ma tra altri disturbi evolutivi certificati.

3.2 Quadro generale su altri disturbi (BES certificati)

ALTRI DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI		
Deficit nell'area del linguaggio	Diagnosi (rilasciata dall'ASL o enti accreditati)	PDP ☒
Deficit nelle aree non verbali	Diagnosi (rilasciata dall'ASL o enti accreditati)	PDP ☒

Disturbo dell'attenzione e iperattività (ADHD)	Diagnosi (rilasciata dall'ASL o enti accreditati)	PDP ☒
Disturbo oppositivo provocatorio (DOP)	Diagnosi(rilasciata dall'ASL o enti accreditati)	PDP ☒
Funzionamento cognitivo limite (borderline)	Diagnosi(rilasciata dall'ASL o enti accreditati)	PDP ☒
Plus-dotazione	Diagnosi(rilasciata dall'ASL o enti accreditati)	PDP ☒
Altre tipologie di disturbo	Diagnosi rilasciata dall'ASL o enti accreditati)	PDP ☒

Gli alunni con diagnosi specialistica di disturbi che non rientrano nelle categorie stabilite dalla Legge 104/92 né dalla Legge 170/2010, devono comunque usufruire di un PDP e di misure e strumenti previsti come per gli alunni con DSA.

3.3 Quadro generale sullo svantaggio (BES)

SVANTAGGIO		
➤ Socio-economico	No diagnosi	PDP sulla base della segnalazione del Team Docente / Consiglio di Classe o altra documentazione
➤ Linguistico e culturale (alunni non italofoni, alunni N.A.I...)	No diagnosi	PDP sulla base della segnalazione del Team Docente / Consiglio di Classe o altra documentazione
➤ Altro (difficoltà generalizzate nell'apprendimento, situazioni specifiche di disagio per motivi di salute, familiari, emotivi...)	No diagnosi	PDP sulla base della segnalazione del Team Docente / Consiglio di Classe o altra documentazione

Nella categoria dei BES non certificati rientrano tutti quegli alunni che, per diversi motivi, si trovino a vivere transitoriamente o in modo permanente situazioni di svantaggio. In assenza di certificazione è prerogativa del Consiglio di classe valutare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica e l'attivazione di un PDP. Gli alunni che presentano situazioni di svantaggio sono segnalati infatti sulla base delle osservazioni fatte dal team docenti/ Consiglio di classe e/o eventuale documentazione che attesta una situazione di difficoltà e di conseguenza è indicata la necessità di un Piano Didattico Personalizzato.

Rientrano in questa categoria anche gli alunni con iter diagnostico di DSA non ancora completato, che quindi non hanno una certificazione ai sensi della L.170/2010 ma che necessitano di un PDP in attesa del rilascio della certificazione.

Tra gli alunni con situazioni di svantaggio sono inclusi gli alunni non italofoni, gli alunni N.A.I (Neo Arrivati in Italia) e gli alunni con difficoltà linguistiche e culturali. Per tali alunni è possibile utilizzare il modello di PDP specifico per alunni non italofoni e far riferimento al relativo Protocollo di accoglienza.

4. ITER di rilevamento e accoglienza degli alunni con DSA e altre tipologie di BES

L'accoglienza degli alunni con DSA e/o altre tipologie di BES non è un momento isolato, ma un processo che accompagna l'alunno per tutto il suo percorso scolastico. Comprende diversi step sia di carattere amministrativo/burocratico che di carattere didattico-pedagogico, fondamentali per garantire l'inclusione e il successo scolastico.

4.1 Osservazione e segnalazione di eventuali difficoltà

La normativa di riferimento (Legge 170/2010 e DM 5669/2011), per gli alunni con DSA, sottolinea l'importanza dell'identificazione precoce di eventuali difficoltà dell'apprendimento già a partire dalla Scuola dell'Infanzia.

Si ribadisce tuttavia che il Disturbo Specifico dell'Apprendimento può essere riconosciuto con certezza solo quando un bambino entra nella scuola Primaria, quando cioè viene esposto ad un insegnamento sistematico della lettura, della scrittura e del calcolo. Nello specifico la diagnosi di DSA non può essere effettuata prima della fine del secondo anno del primo ciclo di istruzione per quanto riguarda la dislessia e la disortografia, e prima della fine del terzo anno del primo ciclo di istruzione per quanto riguarda la discalculia e la disgrafia.

I docenti devono osservare le difficoltà persistenti degli alunni durante le attività didattiche e, solo dopo aver attuato mirati interventi di potenziamento e recupero, procedere con la segnalazione alla famiglia per l'iter diagnostico.

L'USR, in collaborazione con la Regione Toscana, promuove azioni di sensibilizzazione all'adozione delle griglie osservative e di percorsi formazione ai sensi della legge 107/2017 per sostenere e rinnovare, durante tutto l'arco della vita professionale dei docenti le competenze di didattica inclusiva.

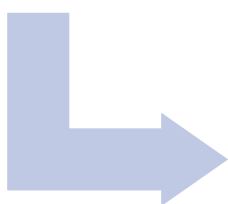
A tal proposito è possibile utilizzare per la fase di osservazione sistematica le seguenti griglie osservative (reperibili sul sito dell'Istituto <https://comprensivo-petrarca.edu.it/> nella sezione modulistica Scuola Polo Inclusione-Ambito 02) .

- [Griglia osservativa per il monitoraggio del processo di acquisizione della strumentalità della scrittura, della lettura e del calcolo nella Scuola Primaria.](#)
- [Griglia osservativa per la rilevazione di prestazioni atipiche finalizzata al riconoscimento di situazioni a rischio di DSA nella Scuola Secondaria di Primo e Secondo Grado](#)

Le griglie di osservazione verranno somministrate all'alunno prima e dopo un periodo di adeguamento didattico di almeno 6 mesi alla scuola primaria; mentre per la scuola secondaria il periodo di osservazione potrà essere più breve. Per la segnalazione è necessario concordare un colloquio con la famiglia, con eventuale presenza della FS, per presentare le problematiche emerse e successivamente predisporre il modello di lettera per la valutazione specialistica per il Pediatra (modificabile a seconda delle specifiche esigenze) . Prima di consegnare la lettera alla famiglia occorre farla protocollare dalla Segreteria Didattica , far firmare un' apposita liberatoria ai genitori per la richiesta di valutazione e successivamente sarà possibile consegnare la lettera per il pediatra direttamente alla famiglia.

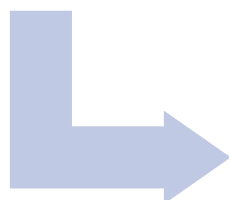
Osservazione di eventuali difficoltà

- **QUANDO?** Ultimo anno della scuola dell'infanzia, primi anni della scuola primaria e secondaria di primo grado.



Fase di potenziamento e recupero

- **PER QUANTO TEMPO?** Almeno 6 mesi (per la scuola Primaria)



Segnalazione alla famiglia

- **IN CHE MODO?**
 1. Colloquio con i genitori ;
 2. Stesura lettera per la valutazione specialistica (per il pediatra) ;
 3. Consegna lettera in segreteria per essere protocollata;
 4. Firma liberatoria per la richiesta di valutazione (per i genitori);
 5. Consegna lettera alla famiglia da far avere al pediatra.

I moduli sono reperibili sul sito dell'Istituto:

- [LETTERA DI RICHIESTA PER LA VALUTAZIONE SPECIALISTICA](#)
- [LIBERATORIA PER LA RICHIESTA DI VALUTAZIONE PEDIATRICA](#)
-

4.2 Consegna della diagnosi

La segnalazione inviata dalla scuola rappresenta il presupposto necessario affinché il Pediatra avvii l'iter di approfondimento diagnostico, nel caso di una nuova diagnosi.

La diagnosi e la relativa certificazione sono di competenza delle strutture della rete pubblica del Servizio Sanitario Regionale e dei soggetti privati accreditati (ai sensi dell'art. 8-quinquies del D .Lgs. 502/92).

Concluso il percorso clinico, gli specialisti restituiscono i risultati alla famiglia, tramite colloquio formale, e rilasciano la certificazione di DSA o diagnosi di altro disturbo evolutivo.

Sarà poi cura dei genitori consegnare alla scuola (Segreteria Didattica) la documentazione rilasciata dalla struttura sanitaria, che sarà protocollata dalla Segreteria e conservata nel fascicolo personale dell'alunno.

Secondo la Delibera della Giunta Regionale n. 351 del 23 marzo 2026, la certificazione rilasciata sul territorio regionale riporta esplicitamente la dicitura di **"validità per l'intero corso di studi del sistema istruzione"**. Questo significa che non esiste l'obbligo di rifare la diagnosi a ogni cambio ciclo, salvo situazioni particolari. Tuttavia, la famiglia deve assicurarsi che la documentazione già esistente sia depositata e registrata presso la segreteria del nuovo istituto scolastico (in caso di trasferimento o cambio di ciclo scolastico).

4.3 Condivisione della documentazione e inserimento.

Una volta che la Segreteria Didattica riceve la documentazione relativa alla diagnosi (certificazioni di DSA o diagnosi per BES) da parte della famiglia, è necessario un momento di condivisione delle informazioni tra Funzione Strumentale, Dirigente Scolastico e Coordinatore di classe. Sarà poi cura del Coordinatore di classe informare l'intero team docenti e/o Consiglio di classe prima di predisporre il Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Per gli alunni certificati in ingresso (alla fine del primo ciclo o trasferiti da altro Istituto) sarà opportuno un colloquio conoscitivo con la famiglia e le figure coinvolte (DS, FS e Coordinatore di classe) per definire la classe di appartenenza e garantire il migliore inserimento possibile nella nuova classe. Per le certificazioni pervenute durante il corso dell'anno scolastico sarà necessaria un' attenta lettura della diagnosi (con il supporto del Referente DSA) per comprendere i punti di forza e le aree di fragilità prima della successiva redazione e condivisione del PDP tra tutti i docenti della classe.

5. Il PDP (Piano Didattico Personalizzato)

Il PDP è il documento formale in cui si attesta il percorso didattico personalizzato e individualizzato messo in atto dalla scuola per l'alunno con DSA o altra tipologia di Bisogni Educativi Speciali (BES).

Nel PDP dovranno essere esplicitati i dati anagrafici dell'alunno, la tipologia di disturbo, le attività didattiche individualizzate e personalizzate, gli strumenti compensativi e le misure dispensative adottate e le forme di verifica e valutazione personalizzate.

La stesura del PDP deve essere fatta entro il primo trimestre dell'anno scolastico (entro la fine di ottobre), da parte del docente Coordinatore con la partecipazione e approvazione di tutto il team docenti e/o Consiglio di classe.

Il PDP deve essere condiviso e approvato anche dalla famiglia che deve sottoscriverlo.

Il Piano Didattico Personalizzato costituisce un vero e proprio contratto formativo in cui scuola, alunno e famiglia assumono doveri e acquistano diritti.

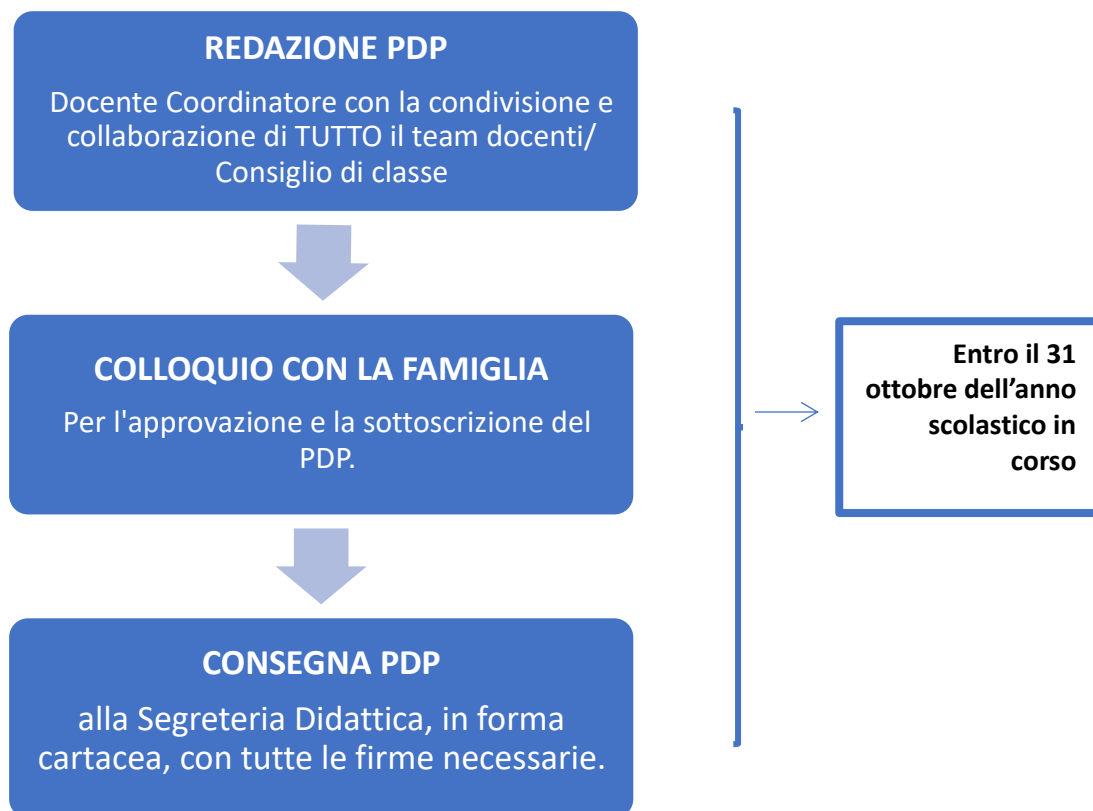
5.1 Redazione-approvazione e firma

- ✓ **Redazione:** Viene redatto dal **Consiglio di Classe** (o dal team dei docenti nella Scuola Primaria), con l'eventuale coordinamento del Referente DSA/BES d'Istituto (qualora richiesto).
- ✓ **Approvazione:** Deve essere condiviso con la **famiglia** durante un colloquio programmato;
- ✓ **Firma:** Deve essere firmato da **tutti i docenti** della classe, dai **genitori** e infine dal **Dirigente Scolastico**.
- ✓ **Consegna:** Una volta che tutte le firme sono state apposte il PDP dovrà essere consegnato dal Coordinatore di classe presso la Segreteria Didattica(entro i tempi stabiliti). per poter essere protocollato e inserito nel fascicolo personale

5.2 Tempistiche per la stesura del PDP

- **Consegna a inizio anno:** Entro il **31 ottobre** (massimo entro i primi 3 mesi dall'inizio delle lezioni).
- **Consegna in corso d'anno:** Entro **30 giorni** dalla data di deposito della certificazione in segreteria.
- Il PDP ha una **validità annuale**. Viene normalmente ripresentato all'inizio di ogni nuovo anno scolastico.

- **Monitoraggio:** Se durante l'anno sopraggiunge una nuova diagnosi o fossero necessari opportuni adattamenti didattici, il team docenti/ Consiglio di classe potrà definire se aggiornare e/o modificare il PDP già esistente.



5.3 Come compilare il PDP

Il modello di PDP per alunni con DSA e/o altre tipologie di BES elaborato dall'Istituto, e aggiornato annualmente sulla base delle recenti normative ministeriali, è reperibile sul sito dell'Istituto e sulla bacheca del Registro Elettronico.

- 1) Prevede una prima parte in cui inserire i **dati anagrafici dell'alunno** (nome e cognome, scuola, classe, data e luogo di nascita) **e la tipologia di BES.**

DSA ☐
 BES certificato ☐
 BES ☐



Qui occorre spuntare la voce adatta tra **DSA** (vedi paragrafo 3.1) **BES certificato** (vedi paragrafo 3.2) o **BES generico** senza diagnosi specialistica (vedi paragrafo 3.3).
 Se l'alunno ha una certificazione di DSA in comorbidità con altri disturbi evolutivi si dovranno spuntare sia la voce DSA che quella di BES certificato.

2) Successivamente, in seconda pagina, si trova una tabella in cui riportare **TUTTI i nominativi, le discipline insegnate e le firme dei docenti della classe.**

3) La terza pagina deve essere compilata SOLO se si sono spuntate le voci **DSA e/o BES certificato**, nella prima pagina. Vanno compilate solo le parti di interesse, con informazioni che si trovano nella diagnosi inserita nel fascicolo personale dell'alunno. Per questa parte è necessario chiedere alla Segreteria Didattica e consultare la diagnosi.

Area DSA	Segnalazione diagnostica alla scuola Redatta da: (ASL o struttura accreditata)	Struttura che ha rilasciato la diagnosi
Disturbo specifico dell'apprendimento	 (da specialista privato) in attesa di rilascio di certificazione da parte di struttura sanitaria pubblica o accreditata.	○ Dislessia (F81.0) ○ Disortografia (F81.1) ○ Discalculia (F81.2) ○ Disturbo misto dell'capacità scolastich (F81.3) ○ Disgrafia (F81.8)
DATA- LUOGO- NOME dello specialista/i e TITOLO specialistico	Il: a: dal dott.: in qualità di: (neuropsichiatra o psicologo)	
		TIPOLOGIA DI DISTURBO

Fa seguito la parte in cui riportare la **Sintesi della diagnosi specialistica.** In questa sezione è opportuno indicare, ove possibile e presenti, i codici nosografici che specificano dettagliatamente la tipologia del disturbo.

4) La quarta pagina deve essere compilata SOLO se si è spuntata la voce **BES** nella prima pagina.

Riportare eventuali informazioni pervenute da enti esterni	Segnalazioni sulla base di elementi oggettivi (es: segnalazione dei servizi sociali, casa, famiglia, ente locale, ASL)	Indicare la TIPOLOGIA DI SVANTAGGIO
Altra tipologia di BES (senza diagnosi specialistica)	Osservazione e motivazione del Consiglio di classe/team docenti	SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO
Riportare tutte le osservazioni del team docenti che attestano le difficoltà e la situazione di svantaggio.		SVANTAGGIO LINGUISTICO-CULTURALE
Indicare la DATA in cui si compila questa parte	Deliberata il	DIFFICOLTÀ NELL' APPRENDIMENTO
		Eventuali specificazioni sulla tipologia di BES

5) Nella quinta pagina c'è una tabella (da compilare SOLO per la scuola Primaria) in cui specificare il livello delle abilità di base (lettura, ascolto e comprensione, scrittura e calcolo).

Successivamente potranno essere riportate eventuali informazioni fornite dalla famiglia (svolgimento compiti a casa, percorsi di studio extra-scolastici, percorsi specialistici ecc...). Si dovrà poi indicare il livello di consapevolezza da parte dell'alunno sul proprio modo di apprendere. L'ultima parte riguarda invece le modalità di svolgimento delle PROVE INVALSI per le classi interessate nell'anno scolastico in corso (si veda paragrafo 7).

6) La sesta pagina fa riferimento alle misure dispensative utilizzate in relazione alle specifiche necessità dell'alunno. Le **misure dispensative** sono interventi scolastici normati (Legge 170/2010) che esonerano/dispensano gli studenti con DSA o BES dallo svolgere compiti particolarmente gravosi legati al loro disturbo, senza abbassare il livello degli obiettivi di apprendimento (ad esempio esonero dalla lettura ad alta voce in classe e dai tempi standard nelle

verifiche, esonero dalla scrittura in corsivo o sotto dettatura, esonero dallo studio mnemonico delle tabelline, esonero dallo studio scritto della lingua inglese...) .

Si dovranno spuntare le misure dispensative utilizzate in classe facendo riferimento a quelle suggerite dagli specialisti nella diagnosi ed è possibile anche aggiungere altre misure, non menzionate nel modello di PDP.

7) La settima pagina fa riferimento agli strumenti compensativi e alle modalità di verifica e valutazione.

Gli **strumenti compensativi** sono dispositivi didattici e tecnologici che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta nell'abilità carente (lettura, scrittura, calcolo). A differenza delle misure dispensative (che sollevano lo studente da un'attività), gli strumenti compensativi gli permettono di svolgere l'attività sfruttando canali alternativi, garantendo la massima autonomia possibile.

Le **modalità di verifica e valutazione** per gli studenti con DSA e BES non riducono gli obiettivi formativi, ma modificano la struttura delle prove per misurare le reali competenze anziché le abilità inficiate dal disturbo.

Come stabilito dalla normativa sui DSA (Legge 170/2010) e dalle direttive sui BES, la scuola deve applicare criteri di valutazione personalizzata, che devono essere formalizzati all'interno del Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Le prove scritte e orali devono essere progettate per ridurre l'impatto del disturbo sul risultato finale attraverso i dovuti accorgimenti:

- **Uso degli strumenti compensativi:** Durante le verifiche lo studente ha sempre diritto a utilizzare gli strumenti previsti dal suo PDP (tabelle, formulari, calcolatrice, mappe concettuali, computer con correttore ortografico).
- **Tempi aggiuntivi o riduzione del carico:** Viene concesso **tempo in più** per lo svolgimento della prova oppure, in alternativa, una **riduzione quantitativa** del testo o degli esercizi (mantenendo inalterato il valore della prova).
- **Prove strutturate e leggibili:** Predilezione per quesiti a scelta multipla, vero/falso o a completamento. I testi devono essere formattati con font ad alta leggibilità, interlinea larga e consegne chiare e frazionate.
- **Privilegiare le verifiche orali:** Se la prova scritta non è sufficiente a causa del disturbo, si compensa con un'interrogazione orale che verta sugli stessi contenuti.

La valutazione deve essere formativa ed evolutiva, focalizzandosi sul progresso dello studente:

- **Valutazione del contenuto e non della forma:** gli errori ortografici, la grafia scorretta o le imprecisioni di calcolo derivanti dal disturbo **non devono influire sul voto finale**. Si valutano esclusivamente le conoscenze, le competenze logiche e i concetti appresi.
- **Valutazione dei processi:** viene premiato l'impegno, il percorso personalizzato, la capacità di utilizzare gli strumenti di supporto e il ragionamento logico rispetto all'apprendimento mnemonico.
- Possibilità di **bilanciamento, nella valutazione finale, delle prove orali e scritte** privilegiando quelle orali.

8) L'ultima pagina del PDP costituisce il **patto scuola-famiglia**. Deve essere firmato da entrambe i genitori (se firma un unico genitore questo deve compilare la parte relativa al consenso di aver effettuato la scelta/richiesta in osservanza delle disposizioni sulla responsabilità genitoriale), dal Coordinatore di classe e dal Dirigente Scolastico.

Si ricorda l'importanza di apporre sempre la DATA riferita al giorno in cui il PDP viene sottoscritto da tutte le parti.

5.4 Cosa succede se la famiglia si rifiuta di firmare un PDP?

Se il rifiuto persiste anche dopo opportuni tentativi di mediazione, e si tratta di un PDP per alunni con certificazione rilasciata da strutture sanitarie o centri accreditati, il Consiglio di Classe o team docenti dovrà:

- **Redigere un verbale** dell'incontro con la famiglia, in cui si esplicitano i motivi del mancato accordo. Nel verbale si specificherà che il PDP è stato regolarmente predisposto dalla scuola in base alla diagnosi presentata, ma che non potrà diventare operativo a causa del mancato consenso dei genitori.

Finché il PDP non è firmato, la scuola **non può applicare le misure formali** previste dalla Legge 170/2010. Tuttavia, i docenti per garantire l'inclusione potranno continuare ad applicare le normali **strategie di personalizzazione della didattica** valide per tutti gli alunni.

5.5 Verifica finale del PDP

Alla fine di ciascun anno scolastico è prevista una verifica finale del Piano Didattico Personalizzato (PDP) attraverso la compilazione di un apposito modello da inviare entro la data di scadenza comunicata dalla FS (solitamente entro la fine del mese di maggio), all'indirizzo di posta elettronica dell'Istituto in formato PDF. Il modello è reperibile nel sito dell'Istituto e viene inserito preventivamente anche nel registro elettronico.

La verifica finale del PDP è un bilancio collegiale che misura l'efficacia delle

strategie adottate per gli studenti con BES o DSA. Essa confronta i risultati ottenuti con gli obiettivi iniziali, valuta l'uso degli strumenti compensativi e misure dispensative e definisce eventuali adeguamenti per l'anno successivo.

Nella verifica finale si dovrà indicare nelle apposite voci:

- se gli obiettivi previsti per le varie discipline sono stati *conseguiti, parzialmente conseguiti o ancora da consolidare*.
- Se sono state utilizzate le metodologie/strategie e gli strumenti previsti nel PDP o se sono state apportate delle modifiche;
- Se le modalità ed i tempi per le verifiche sono stati quelli previsti nel PDP o se ci sono stati degli accorgimenti;
- Le eventuali informazioni aggiuntive pervenute nel corso dell'anno scolastico riguardanti gli alunni (indicazioni degli specialisti, passaggi da PDP BES a DSA...ecc.) ulteriori bisogni individuati, situazioni particolari da evidenziare, proposte per il prossimo anno scolastico.
- Quali strategie si sono rivelate particolarmente efficaci
- Come sono stati i rapporti con la famiglia e gli specialisti.

Il documento di verifica finale del PDP dovrà essere condiviso da tutto il team docenti/Consiglio di classe e firmato con NOME e COGNOME del solo docente Coordinatore di classe, che si occuperà di inviarlo alla Segreteria Didattica.

6. RUOLI: CHI FA COSA

Nella gestione degli alunni con DSA e/o altra tipologia di BES nonché nella stesura e applicazione del Piano Didattico Personalizzato (PDP), ogni figura ha compiti specifici definiti dalla normativa (Legge 170/2010 e Linee Guida).

- **Referente/ Funzione Strumentale** per la determinazione di interventi /azioni per alunni con DSA e BES.

La scuola nomina ogni anno un docente referente che coordina le azioni di accoglienza, inclusione e monitoraggio degli alunni con DSA e con altre tipologie di BES. Il referente svolge una funzione di supporto, coordinamento e consulenza interna alla scuola. Il suo compito è di supportare i colleghi docenti nella corretta lettura della diagnosi e nella stesura del PDP, fornire informazioni su strumenti compensativi e metodologie didattiche inclusive, mediare la comunicazione tra scuola, famiglie e specialisti sanitari in caso di necessità.

Il suo compito è anche quello di supervisionare tutti i PDP degli alunni

della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado; monitorare tutta la documentazione relativa alle nuove certificazioni di DSA e/o BES degli alunni, nonché la situazione degli alunni in fase di certificazione, al fine di garantire per gli stessi la possibilità di usufruire di una programmazione individualizzata, aggiornare periodicamente i dati relativi al numero di alunni con DSA e altre tipologie di BES presenti nell'Istituto o occuparsi della registrazione dei dati sulle apposite piattaforme per il monitoraggio regionale.

- **Consiglio di Classe (o Team Docenti)**

È il nucleo operativo che ha la responsabilità didattica e pedagogica di applicare tutte le misure necessarie per garantire l'inclusione di tutti gli alunni della classe. I compiti principali dei docenti sono di analizzare la diagnosi o la relazione clinica presentata dalla famiglia e depositata in Segreteria, individuare i bisogni specifici dello studente, stabilire le misure dispensative e gli strumenti compensativi per ogni singola materia, definire le modalità di verifica e i criteri di valutazione personalizzati, redigere materialmente il PDP e applicarlo quotidianamente, verificarne l'efficacia in itinere.

- **Docente Coordinatore**

Funge da principale anello di congiunzione tra la scuola, la famiglia e lo studente. È colui che riceve dalla Segreteria la segnalazione di BES dello studente. Prima dei Consigli di Classe ufficiali, informa i colleghi e raccoglie la documentazione, compila la prima parte del PDP con i dati anagrafici e il profilo generale dello studente, dopodiché coordina gli altri docenti affinché ognuno inserisca le misure e gli strumenti personalizzati della propria materia. Contatta e convoca i genitori per illustrare il PDP redatto dal Consiglio di Classe/ Team docenti, raccoglie tutte le firme e si occupa di far pervenire il documento cartaceo o digitale alla Segreteria. Redige il documento di verifica finale del PDP.

- **Famiglia (Genitori o Tutori)**

Avvia l'intero processo e collabora attivamente alla definizione del Piano Didattico Personalizzato (PDP). Consegna formalmente alla Segreteria della scuola la diagnosi o la certificazione clinica, condivide con i docenti le informazioni sulla storia scolastica del figlio, sui suoi punti di forza e sulle modalità di studio a casa. Partecipa agli incontri di presentazione

del PDP, propone eventuali modifiche e firma il documento per formale approvazione e alleanza educativa.

- **Dirigente Scolastico**

Supervisiona tutte le azioni di inclusione svolte all'interno dell'Istituto. Prende visione, con il Referente d'Istituto, della documentazione relativa agli alunni con DSA e altri BES. Firma il PDP, convalidandolo come atto ufficiale della scuola, e vigila affinché tutti i docenti ne rispettino l'applicazione. Garantisce che il PDP sia condiviso con i docenti, la famiglia e lo studente. Promuove, con il Referente, azioni di sensibilizzazione per i genitori e per gli studenti nonché la formazione dei docenti in tema di didattica inclusiva.

- **Ufficio di Segreteria**

Protocolla ed archivia i documenti consegnati dal genitore in apposito fascicolo riservato dell'alunno. Ha cura di avvertire tempestivamente il Dirigente, il Referente e il Coordinatore della classe interessata dell'arrivo di nuova documentazione di alunni con BES nel corso di tutto l'anno. In fase di nuove iscrizioni, comunica con la scuola di provenienza degli alunni per la consultazione di precedenti PDP. Si occupa, con l'aiuto del Referente, della compilazione di monitoraggi inviati alla scuola dalla Regione o da altri enti a fini organizzativi e statistici.

7. ALUNNI CON DSA E/O BES E PROVE INVALSI

La gestione delle prove INVALSI per gli alunni con DSA e BES è regolata dal D.Lgs. 62/2017 e dalle linee guida INVALSI.

Ogni anno INVALSI comunica, attraverso una nota specifica (*Nota sullo svolgimento delle prove INVALSI a.s. per gli alunni con bisogni educativi speciali*) le modalità organizzative per lo svolgimento delle prove per gli alunni con DSA e BES delle scuole di ogni ordine e grado.

Negli ultimi anni la nota INVALSI definiva che *"Per le alunne e gli alunni con bisogni educativi speciali (BES) che non rientrano nelle tutele della l. n. 104/1992 e della l. n. 170/2010, ma sono comunque in possesso di un PDP (Piano Didattico Personalizzato), non sono previste misure dispensative, ma possono essere utilizzati strumenti compensativi qualora sia stato redatto un PDP che ne preveda l'utilizzo, se funzionale allo svolgimento delle prove*

INVALSI. Per tutti gli altri alunni con bisogni educativi speciali che non sono in possesso di un PDP non sono previsti strumenti compensativi.”

Dunque tutti gli studenti con DSA e BES (per cui la scuola ha redatto un PDP) devono svolgere le prove INVALSI, ma possono avvalersi degli strumenti compensativi forniti da INVALSI (tempo aggiuntivo, sintetizzatore vocale attraverso l’ascolto individuale di file audio in cuffia) e di tutti gli strumenti compensativi normalmente usati durante l’anno scolastico e previsti dal PDP (calcolatrice, mappe, formulari ecc.)

La richiesta del sintetizzatore vocale/file audio per alunni con PDP deve essere formulata dai Coordinatore di classe in occasione della riunione preliminare indetta dal docente referente INVALSI affinché ciascun alunno sia dotato di un dispositivo di ascolto individuale.

Solo per gli alunni con DSA sono presenti le seguenti misure Dispensative per la specifica prova in lingua inglese:

- **Dispensa dalla prova scritta di lingua straniera:** se il PDP prevede la dispensa dalle prestazioni scritte in lingua straniera, l'alunno non sostiene la prova di Inglese (o sostiene solo la parte di lettura/ascolto in base alle indicazioni).
- **Esonero:** In caso di esonero totale dalla lingua straniera, lo studente non svolge la prova di Inglese.

Si ricorda che le prove per la scuola Primaria (classe II e V) si svolgono in formato cartaceo, mentre per la scuola Secondaria di primo grado (classe III) le prove sono computer based (CBT).

Quadro di sintesi delle misure per alunni con DSA e BES

Catego- ria	Tempo Aggiun- tivo	Sintesi Vo- cale / Let- tore	Dispensa / Esonero In- glese	Esito / Diploma
DSA	Sì (fino a +15 min)	Sì (se da PDP)	Sì (se previsto da PDP)	Diploma valido a tutti gli effetti
BES	Sì (fino a +15 min)	Sì (se da PDP)	No	Diploma valido a tutti gli effetti

8. ESONERO E DISPENSA DALLE PROVE SCRITTE IN LINGUA STRANIERA

La gestione della **dispensa dallo scritto** e dell'**esonero per le lingue straniere** (Inglese e Seconda Lingua Comunitaria) segue regole precise fissate dal D.Lgs. 62/2017 e dal D.M. 5669/2011 e vale esclusivamente per gli alunni con DSA.

8.1 Dispensa

La normativa prevede la possibilità di dispensare gli allievi con DSA dalle prove scritte in lingua straniera, sia nel corso dell'anno scolastico sia in sede di esami di Stato, in presenza delle seguenti condizioni:

1. *certificazione di DSA attestante la gravità del disturbo e recante esplicita richiesta di dispensa dalle prove scritte;*
2. *richiesta di dispensa dalle prove scritte di lingua straniera presentata dalla famiglia;*
3. *approvazione da parte del consiglio di classe che confermi la dispensa in forma temporanea o permanente, tenendo conto delle valutazioni diagnostiche e sulla base delle risultanze degli interventi di natura pedagogico-didattica.*

Dunque non basta solo l'indicazione presente nella diagnosi (spesso è presente tra le misure dispensative come suggerimento generale) , ma per avere la dispensa effettiva è necessario anche la richiesta da parte della famiglia e l'approvazione del Consiglio di classe. Quella degli specialisti è un' indicazione ma sono poi il Consiglio di classe e la famiglia a decidere cosa è meglio per lo studente e a formalizzare eventualmente nel PDP la dispensa dalle prove scritte in lingua straniera. In questo caso la misura dispensativa dovrà essere adottata per le verifiche scritte di lingua in classe, in fase di svolgimento della prova INVALSI di inglese e per gli Esami di Stato. Le prove scritte dovranno essere altresì sostituite da prove orali suppletive.

8.2 Esonero

Si tratta di una misura eccezionale applicata solo in casi di gravità del disturbo, spesso associato ad altre condizioni cliniche. All'interno della certificazione deve essere presente l'attestazione della particolare gravità del disturbo, la presenza di eventuali comorbidità con altre patologie o disturbi dell'apprendimento, l'esplicita richiesta clinica dello specialista che indichi la necessità di esonero dall'insegnamento della lingua straniera. Lo studente non studia affatto la lingua straniera (o una o entrambe) e segue un piano di studi ridotto o modificato. Lo studente non affronta né gli scritti né gli orali di quella materia, sostituendoli con altre attività d'esame definite nel Piano Didattico Personalizzato (PDP).

9. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Normativa per i DSA

- **Legge 8 ottobre 2010, n. 170**
- **Decreto Ministeriale 12 luglio 2011, n. 5669**
 - Decreto attuativo della Legge 170/2010. Definisce le modalità di formazione dei docenti, le forme di verifica e valutazione e il ruolo delle famiglie.
- **Linee Guida allegate al D.M. 5669/2011**
 - Forniscono indicazioni operative dettagliate per la didattica individualizzata e personalizzata, la redazione del PDP e le strategie dispensative/compensative per ogni ordine di scuola.
- **Delibera di Giunta Regionale n. 351 del 23 marzo 2026**
 - nuove linee guida e disposizioni per il percorso di diagnosi e per il rilascio delle **certificazioni**.

Normativa per i BES

- **Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012**

"Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica." Estende a tutti gli alunni in situazione di svantaggio (anche senza diagnosi clinica) il diritto a un percorso didattico personalizzato e all'uso di strumenti compensativi/dispensativi.
- **Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013**

Indicazioni operative sulla Direttiva del 2012. Chiarisce il ruolo del Consiglio di Classe nell'individuazione dei BES e nell'adozione autonoma del PDP, delineando la governance dell'inclusione (GLI, CTI, CTS).
- **Nota Ministeriale n. 2563 del 22 novembre 2013**

Chiarimenti sull'applicazione della D.M. 27/12/2012 e C.M. 8/2013, ribadendo la natura transitoria o permanente di alcuni BES non certificabili e la discrezionalità pedagogica dei docenti.

Valutazione ed Esami di Stato

- **D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 (Art. 10)**
- **Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62 (Artt. 11 e 20)**
 - *Art. 11:* Valutazione per il primo ciclo di istruzione (scuola primaria e secondaria di I grado) per alunni con DSA e BES.
 - *Art. 20:* Svolgimento delle prove dell'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo (Maturità) e prove INVALSI per candidati con DSA.